

Luca Signorelli

Luca Signorelli nacque a Cortona nel 1445. Si formò presso la bottega di Piero della Francesca ad Arezzo. Nel 1479 venne eletto nel Consiglio dei Diciotto ricoprendo così numerosi incarichi pubblici. Tra le prime opere certe abbiamo la Flagellazione, non recante una datazione, si tratta di una sorta di omaggio alla flagellazione di Cristo di Piero della Francesca. Nel 1477, Signorelli andò a Loreto per occuparsi della decorazione della Sagrestia della Cura situata nel Santuario della Santa chiesa. A Roma si occupò della decorazione della cappella Sistina con la scena della disputa sul corpo di Mosè e del testamento e morte di Mosè. Nel 1484 si occupò di creare la Pala di sant'Onofrio per il Duomo di Perugia. Nel 1490 si spostò a Firenze, entrando in contatto con coloro che facevano parte dell'accademia neoplatonica; dipinse l'educazione di Pan, che andò distrutto nel corso del 400; la Madonna col bambino tra gli ignudi conservato presso gli Uffizi. Nel 1491 un'Annunciazione. Nel 1494 ad Urbino dipinse per la confraternita dello Spirito Santo un gonfalone. Per la città di Castello l'Adorazione dei magi, e l'Adorazione dei pastori. Nel 1498 dipinse il martirio di san Sebastiano. Signorelli si occupò soprattutto di dipingere numerosi tondi con l'iconografia tradizionale della Madonna con il bambino che sono quasi tutti conservati presso gli Uffizi. Nel 1497 si occupò di affrescare ad Asciano il chiostro dell'abbazia di Monte Oliveto maggiore con le storie di San Benedetto nel 1499 nel duomo di Orvieto decorò la cappella Nova con le Storie degli ultimi giorni. Nel 1502 dipinse il compianto del Cristo morto per il Duomo di Orvieto. Nel 1507 si occupò della creazione del Polittico di Arcevia. Nell'ultimo periodo della sua vita tra il 1519 e il 1523 dipinse su commissione della confraternita di San Gerolamo ad Arezzo una pala con la Madonna col bambino e santi. Signorelli fondò una bottega propria che stando a quanto diceva Vasari, era seconda a quella del Perugino. Nel 1898 Signorelli fu citato da Freud, in riferimento al lavoro che fece nel duomo di Orvieto per dimostrare che la mente riesce a ricordare perfettamente le composizioni altrui dei dipinti, ma non i nomi degli artisti che hanno creato il dipinto. Per la cappella di san Brizio dipinse il Giudizio universale. Morì a Cortona nel 1523.

Opere:

- **Lo stendardo della flagellazione**, dipinto nel 1475, olio su tavola. Fu dipinta per la confraternita dei Raccomandati di santa Maria del Mercato a Fabriano. Signorelli riprende la flagellazione di Piero della Francesca, scena incentrata sulla prospettiva, gli spazi sono classicheggianti, l'architettura riprende l'arco di trionfo romano. Al centro del dipinto vi è il Cristo legato ad una colonna; i corpi dei flagellanti sono costituiti da linee tese che ne accentuano la tensione dei muscoli. Sul piedistallo a sinistra è raffigurato Ponzio Pilato che osserva dall'alto la scena. La flagellazione è decorata con una Madonna posto in alto, detta la Madonna del Latte, raffigurata con il

seno scoperto mentre lo dona al bambino. Il dipinto è conservato presso la pinacoteca di Brera di Milano.

- **La sacra Famiglia con una santa**, eseguita tra il 1490- 1495, dipinto con tempera su tavola; si presume che l'opera fu donata dal principe Mattia de Medici da Siena. La raffigurazione è posta all'interno di un tondo, seduta leggendo un libro (fa sicuramente riferimento alle sacre scritture) vi è Caterina d'Alessandria, si rivolge alla Madonna che pone interesse anch'essa verso il libro, come anche san Giuseppe che è posto a sinistra; a destra vi è il bambino che appare seduto su di un libro chiuso. Le figure sono ricche di plasticismo. Sullo sfondo a sinistra si intravede un paesaggio. Il dipinto è conservato nella galleria Palatina a Firenze.
- **Il Finimondo** fu realizzato tra il 1499 e il 1502 per la cappella di san Brizio nel Duomo di Orvieto e fa parte del ciclo d'affreschi delle storie degli ultimi giorni. In basso a destra vi è raffigurata la sibilla Eritrea che consulta il libro sacro con Davide il profeta. Dietro i due personaggi vi è un Tempio che cade a causa di un terremoto e briganti. Sullo sfondo vi sono imbarcazioni rivoltate da un maremoto e delle onde in procinto di abbattersi sulla città. In cielo sono raffigurati sia il sole posto in alto che la luna posta in basso a destra. A sinistra vengono raffigurati vari episodi sovranaturali, mentre a destra guerre, diavoli alati, pioggia di fuoco. Per cui Signorelli voleva raffigurare le predizioni catastrofiche.